

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1265

Società Acquedotto Pugliese S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 27 e 28 luglio 2017.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Come è noto, la Regione Puglia detiene l'intero capitale sociale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., concessionaria per la gestione del Servizio Idrico Integrato ai sensi del D.Lgs. 141 del 11 maggio 1999, sino al 31/12/2018.

Con Deliberazione n. 1133 del 11 luglio 2017 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, il bilancio di esercizio e il bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2016 della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., ha designato i componenti del Collegio Sindacale con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e il Direttore Generale, determinandone i relativi compensi.

Con riferimento alle determinazioni relative alla scadenza del mandato dell'Organo Amministrativo della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., premesso che ai sensi dell'art. 5, comma 2, delle citate *Linee di indirizzo* di cui alla DGR 812/2014, le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società in house e nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale, la Giunta, si è determinata nel senso di rinviare la trattazione dell'argomento per deliberare in ordine ai relativi indirizzi.

Si rende pertanto necessario procedere alla designazione dell'organo amministrativo per le conseguenti deliberazioni assembleari.

Con nota prot. n. 0080542 del 18 luglio 2017, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 24 luglio 2017 prot. A00092/0000903, la Società Acquedotto Pugliese S.p.A., ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea ordinaria presso la sede legale in Bari alla Via Cognetti, 36 per il giorno 27 luglio 2017 alle ore 15,00 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 luglio 2017, alla stessa ora e nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina dell'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, determinazione del relativo compenso annuale.
2. Verifica degli obiettivi assegnati all'ex Direttore Generale per l'anno 2016.
3. Determinazione dei criteri per la definizione degli obiettivi del Direttore Generale.

Con nota prot. n. 0085813 del 24 luglio 2017, la Società, facendo seguito all'avviso di convocazione inviato con nota prot. 80542 del 18 luglio 2017, comunica che l'elenco degli argomenti da discutere e deliberare è integrato come segue:

1. Nomina dell'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, determinazione del relativo compenso annuale.
2. Determinazione dei criteri per la definizione degli obiettivi del Direttore Generale.
3. Verifica degli obiettivi assegnati all'ex Direttore Generale per l'anno 2016.
4. Accantonamento a fondo statutario di cui all' art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno: "Nomina dell'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, determinazione del relativo compenso annuale" si rappresenta quanto di seguito. L'art. 17 dello Statuto Sociale prevede che la Società è amministrata da un Amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri. L'Amministratore Unico e i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea per un periodo fino a tre esercizi e sono rieleggibili. Lo

Statuto prevede altresì che quando l'Amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, la nomina dei componenti dell'organo collegiale stesso è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

Il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, vigente all'art. 11 (commi 2 e 3) prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un amministratore unico ma che l'assemblea, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri e che la delibera sia trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

Con DGR n. 2419/2015, nel solco delle norme applicabili e degli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti, si è optato per dotare la società Acquedotto Pugliese S.p.A. di un organo di amministrazione collegiale, formato da tre componenti, applicando la normativa in materia di parità di genere, con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. Riguardo alla scelta di un organo collegiale, è doveroso ricordare come la Regione Puglia ha già ricevuto espresse indicazioni da parte della Corte dei Conti, la quale, con riferimento proprio alla società partecipata, Acquedotto Pugliese S.p.A., ha rinnovato, giova citarlo testualmente, *"le perplessità già avanzate dalla Corte dei Conti circa il mantenimento di un organo amministrativo monocratico, scelta che realizza una solo apparente contrazione dei costi, atteso che l'assenza di una sede collegiale di bilanciamento degli interessi può costituire l'occasione per l'assunzione di decisioni che, al di là del possibile rilievo a fini penali o di responsabilità erariale, potrebbero non essere adeguatamente valutate nelle loro molteplici implicazioni."* (Corte dei Conti, Ottobre 2015 - Relazione Acquedotto Pugliese S.p.A., esercizi 2011, 2012 e 2013).

Le indicazioni della Corte dei Conti, la loro piena conformità alle legislazioni comunitarie e internazionali, nonché le previsioni dello Statuto Sociale, impongono di valutare favorevolmente l'odierna opportunità di ricostituzione dell'Organo amministrativo della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione di tre membri, prevedendo almeno un Consigliere del genere meno rappresentato e individuando figure professionali di chiara esperienza ed affidabilità, restando nel solco delle indicazioni del legislatore comunitario e nazionale, tanto con riguardo alla efficienza e trasparenza della gestione, quanto in attuazione del contenimento di costi per la PA e le sue partecipate. Le considerazioni di cui sopra, sono espressione delle migliori pratiche in materia di società per azioni e della più consolidata ed autorevole dottrina in materia per la quale la collegialità dell'organo amministrativo rappresenta elemento ormai imprescindibile per il regolare, efficiente ed efficace funzionamento di una società per azioni, specie se dedicata alla gestione di attività rilevanti in termini di dimensioni economiche e ricadute sociali. Questo indirizzo è stato ribadito sia dal legislatore nazionale che da quello comunitario.

Oltre a porsi nel solco delle norme applicabili e delle specifiche disposizioni della Corte dei Conti, detta decisione, proprio in considerazione del valore e della rilevanza sul territorio delle attività di Acquedotto Pugliese S.p.A., opera nel senso del mantenimento di quei presidi e controlli di merito, di adeguatezza organizzativa, di correttezza gestionale e di legalità, formale e sostanziale, che l'azionista Regione Puglia ritiene imprescindibile per la sua adeguatezza alla missione affidatale nonché ai valori ed alle istanze di cui la Regione è portatrice.

In conformità a quanto previsto nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, *"Le persone designate negli organi di amministrazione e di controllo sono individuate fra persone che possiedono adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società."* A tali requisiti si aggiungono, inoltre, quelli appositamente previsti dall'ordinamento, ivi incluso le norme in materia di anticorruzione, inconfiribilità, incompatibilità e limite massimo ai compensi percepiti dalle pubbliche amministrazioni, le cui attestazioni sono a carico del soggetto

designato, mentre le relative verifiche sono a carico della Società e dei competenti organi di controllo.

Si rappresenta altresì che ai sensi dell'art. 11 comma 12 del D.lgs. 175/2016 *“Coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori”*.

Occorre, inoltre, determinare il compenso dell'organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 6 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014 e dall'art. 11 comma 6 del d.lgs. 175/2016. Tale ultima disposizione prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad oggi non ancora emanato, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società e per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il successivo comma 7 stabilisce che fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art 4, secondo periodo del D.L. 95/2012 e s.m.i. :*“A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013”*, e al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166.

Rilevato dal bilancio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. che nel 2013 il costo annuale complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori è stato pari ad euro 150.000, alla luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6, occorre fissare il compenso annuale del nominando Consiglio di Amministrazione nella misura massima complessiva di € 120.000, determinando il trattamento economico annuo onnicomprensivo spettante ai Consiglieri, fermo restando che il Presidente rinuncia ai compensi previsti per la carica, ai sensi del citato art. 11, c. 12, D.Lgs. 175/2016..

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno: *“Determinazione dei criteri per la definizione degli obiettivi del Direttore Generale”*, considerata la data di nomina del nuovo Direttore Generale (13 luglio 2017) e trattandosi di fatto di obiettivi da conseguire nel periodo settembre-dicembre 2017, si reputa opportuno che la Società provveda a redigere il revised budget entro settembre 2017 e definire conseguentemente gli obiettivi, anche di progetto, funzionali al raggiungimento dello stessi. Si rappresenta pertanto la necessità di rinviare ad una prossima assemblea ogni decisione in merito alla determinazione dei criteri per la definizione delle performance nonché circa la procedura di verifica degli stessi.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno: *“Verifica degli obiettivi assegnati all'ex Direttore Generale per l'anno 2016”* si evidenzia che con deliberazione dell'Assemblea del 27 dicembre 2013 venne riconosciuto al Direttore Generale come parte variabile della remunerazione (cd MBO) un importo massimo di Euro 45.000,00 lordi. Giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1114 del 19.07.2016, l'Assemblea dei soci del 28 luglio 2016 ha assegnato al Direttore Generale per l'anno 2016 i seguenti obiettivi legati al riconoscimento dei suddetti emolumenti:

- Obiettivo 1: *Conseguire investimenti per un importo complessivo pari o superiore a € 165.000.000,00-peso attribuito: 30%;*
- Obiettivo 2: *Conseguire un Margine Operativo Lordo (MOL) pari o superiore al Budget già approvato 2016*

-peso attribuito: 25%;

- Obiettivo 3: *Predisposizione proposta di revisione Piano Industriale* – peso attribuito: 25%;
- Obiettivo 4: Implementazione entro il mese di settembre della struttura organizzativa di cui all'OdS n. 217 del 11 maggio 2016-peso attribuito: 20%.

In relazione al raggiungimento dei suddetti obiettivi, la DGR n. 1114/2016 ha previsto che i gli Obiettivi sub 1) e sub 2) vengano verificati sulla base del riscontro sui dati relativi al budget ed al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, e che gli Obiettivi sub 3) e sub 4) siano verificati sulla base di apposita valutazione a cura del Presidente della Società. Tenuto conto dei dati relativi al budget e al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, gli Obiettivi sub 1) e sub 2) possono considerarsi raggiunti. Relativamente agli Obiettivi sub 3) e sub 4) con nota prot. 0085814 del 24 luglio 2017 inviata a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, il Presidente della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., rappresenta quanto di seguito:

- Obiettivo n. 3_ *Predisposizione proposta revisione Piano Industriale*: formalmente il Direttore Generale ha predisposto la bozza del Piano industriale entro i termini previsti; dal punto di vista contenutistico, tuttavia è da evidenziare che il Piano è stato predisposto in continuità e non contiene particolari progetti volti all'efficientamento della gestione e/o soluzioni innovative previsti, invece nel Piano strategico predisposto dalla società di consulenza BAIN &CO.
- Obiettivo n. 4_ *Implementazione entro il mese di settembre della struttura organizzativa di cui all'Ods n. 217 dell'11 maggio 2016*: formalmente la nuova struttura organizzativa prevista nell'Ods 217 e successivo Ods 220 è stata implementata; è tuttavia da evidenziare che sostanzialmente la struttura organizzativa delineata è stata definita grazie al diretto coinvolgimento del sottoscritto nonché al forte supporto da parte della società di consulenza BAIN &CO. che, sulla base anche di un benchmarking con altre utility del settore, ha suggerito soluzioni organizzative differenti da quelle prospettate dallo stesso Direttore Generale.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno: "Accantonamento a fondo statutario di cui all'art. 4, comma 6 dello Statuto sociale", si evidenzia che l'art. 4, comma 6 dello statuto sociale testualmente recita: "*Per garantire la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile come diritti inviolabili e inalienabili della persona umana ai cittadini residenti nella Regione Puglia, l'Organo amministrativo della società —compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della società medesima — è impegnato ad accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (relativo quindi all'esercizio immediatamente antecedente) in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del servizio idrico integrato, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati*".

Con nota prot. 67939 del 16 giugno 2017, la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. informava la Regione che, relativamente all'anno 2016 i costi sostenuti per il servizio di approvvigionamento idrico e di autosurgito per i campi dei migranti ammontano a euro 1.155.955,59 (compreso IVA), di cui 88.498,21 per l'Azienda Fortore ed euro 1.067.457,38 per i restanti siti; pertanto il fondo finalizzato al sostegno delle utenze deboli, al 31 dicembre 2016 pari ad euro 947.247,38, è stato totalmente utilizzato e la Società ha un credito nei confronti della Regione di euro 120.120. La Società fa presente inoltre che, stante la necessità di assicurare il servizio per il 2017, i costi sostenuti e già anticipati da Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 maggio 2017 risultano essere pari a euro 322.721,36 (al lordo di IVA) mentre gli ulteriori costi ammonterebbero a euro 624.000 e richiede alla Regione Puglia di voler disporre della relativa copertura finanziaria. Alla luce di quanto sopra e, verificata la compatibilità con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società, si ritiene che l'accantonamento di cui all'art. 4, comma 6 dello Statuto sociale debba essere determinato in misura pari al ventesimo dell'utile risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e pari a euro 15.220.363, e pertanto debba essere quantificato in euro 761.018,15.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto:

- 1) partecipare all'Assemblea della Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A., convocata in prima convocazione per il 27 luglio 2017 alle ore 15,00 presso la sede legale in Bari alla Via Cognetti, 36 e in seconda convocazione per il successivo 28 luglio 2017 stessa ora e medesimo luogo;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il dott. Roberto VENNARI, conferendo il seguente mandato:
 - a) relativamente al punto 1) all'ordine del giorno:
 - designare per la nomina del Consiglio di Amministrazione:
ing. Nicola De Santis, nato a FERRARA, il 24/04/1961 con la carica di Presidente;
dott.ssa Carmela Fiorella, nato a BARLETTA, il 23/11/1986;
dott. Nicola Canonico, nato a BARI, il 07/11/72;
 - stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei suddetti componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
 - determinare il rispettivo compenso annuale lordo in €_____ percepisce il compenso come Direttore Generale per il Presidente ed € 20.000,00 (ventimila) per ciascun consigliere;
 - prevedere la durata del mandato in tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2019;
 - sul sistema delle deleghe in seno al C.d.A., formulare l'indirizzo di riservare al Consiglio di Amministrazione nella sua composizione collegiale la funzione di sovrintendere all'impostazione ed al funzionamento del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio, compresi il Modello di

Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/01, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi della L. n.190/2012 e del D.Lgs. n.33/2013;

- di riservare, inoltre, al Consiglio di Amministrazione nella sua composizione collegiale le seguenti deleghe:

- I. Adozione dei documenti di bilancio, ivi incluso semestrale e consolidato;
- II. Approvazione del budget annuale e di tutte le sue revisioni;
- III. Approvazione del piano industriale e di tutte le sue revisioni;
- IV. Approvazione del bilancio annuale di sostenibilità;
- V. Costituzione di società, acquisti di partecipazioni e/o rami aziendali;
- VI. Operazioni straordinarie, quali cessioni, fusioni e incorporazioni;
- VII. Concessione e revoca di finanziamenti e/o contributi e/o rilascio di garanzie a favore di terzi e/o di società partecipate, necessari e/o strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, per importi annui superiori ad € 5.000.000,00 (cinque milioni);
- VIII. Acquisto e/o cessioni di beni immobili o di diritti reali su beni immobili;
- IX. Proposte di delibera da sottoporre all'assemblea straordinaria;
- X. Approvazione delle determinazioni a contrarre in materia di appalti pubblici per importi superiori alle soglie di cui all'articolo 35, comma 2 d.lgs. 50/2016 (alla data odierna pari a € 5.225.000,00 per i lavori e € 418.000,00 per servizi e forniture);
- XI. Assunzione e/o risoluzione del rapporto contrattuale con dirigenti;
- XII. Approvazione e/o aggiornamento del Documento programmatico aziendale per l'attuazione delle misure minime di sicurezza in materia di dati personali, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003;

b) relativamente al punto 2) all'ordine del giorno, rinviare ad una prossima assemblea ogni decisione in merito alla determinazione dei criteri per la definizione delle performance del Direttore Generale nonché circa la procedura di verifica degli stessi;

c) relativamente al punto 3) all'ordine del giorno, sulla base dei dati relativi al budget e al bilancio al 31 dicembre 2016 nonché della relazione di valutazione del Presidente della Società prodotta, esprimere parere favorevole al riconoscimento del premio di risultato al Direttore Generale nella misura del 95%, demandando alla Società i conseguenti adempimenti;

d) relativamente al punto 4) all'ordine del giorno esprimere orientamento favorevole allo stanziamento, ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale, della somma di euro 761.018 pari al ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

3) di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del d.lgs. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;

4) pubblicare il presente provvedimento nel BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano